

APPELLO
DEI PRODUTTORI CINEMATOGRAFICI E AUDIOVISIVI E DEI RAPPRESENTANTI DEGLI
AUTORI E DEGLI INTERPRETI PER UNA GESTIONE SOLIDALE DELL'ATTUALE FASE DI EMERGENZA
E DELLA FUTURA RIPRESA DELLE ATTIVITA'

Il mondo intero, ancora di più il nostro paese e in particolare il nostro settore, sta attraversando una crisi epocale impensabile fino a pochi giorni fa.

Riusciremo a superare questa tragedia solo se resteremo uniti riscoprendo il senso della parola solidarietà.

Proprio partendo da questa riflessione, riteniamo indispensabile stringere un patto tra gli artisti e i produttori indipendenti italiani.

La pandemia ha avuto per il lavoro di noi tutti l'effetto di una sospensione spazio-temporale, come quelle che abbiamo visto in tanti film di fantascienza. Un dolorosissimo fermo immagine, che speriamo non duri troppo a lungo, ma che nessuno oggi sa davvero quanto durerà.

Improvvisamente, abbiamo dovuto sospendere tutte le nostre attività per questa "causa di forza maggiore". Si sono fermate le riprese, le preparazioni e le post-produzioni.

Il nostro codice civile prevede che in caso di forza maggiore, dopo un determinato periodo di tempo, che nei contratti del nostro settore è abitualmente di poche settimane, gli accordi precedentemente sottoscritti vengano considerati automaticamente risolti o comunque perdano la loro efficacia nei confronti di altri contratti nel caso essi prevedano impegni successivi. Ciò vuol dire che se il film o la serie che avremmo dovuto cominciare a girare il 30 Marzo non potesse essere girata prima – ad esempio – del 30 Giugno e la nostra protagonista in quella data fosse già impegnata contrattualmente per un altro film, il primo progetto correrebbe il rischio di non venire più realizzato. Si potrebbero fare mille esempi di questo tipo.

Il risultato sarebbe il caos e un aumento delle tensioni e dei contenziosi, che non aiuterebbero nessuno, soprattutto i più fragili, che invece in periodi come quello che stiamo vivendo vanno tutelati. Per questo, riteniamo necessario arrivare ad un accordo tra tutte le associazioni datoriali e quelle che rappresentano gli autori, gli interpreti e i loro agenti e condividere questo concetto base: siamo stati costretti a spingere il tasto PAUSA, quando potremo toccare di nuovo il tasto PLAY ricominceremo esattamente da dove ci eravamo fermati. Gestendo in modo equilibrato e solidale le situazioni più complesse, trovando di comune accordo una soluzione per ogni problema.

Allo stesso modo e con lo stesso spirito vorremo lavorare insieme, in questi giorni di tempo sospeso, per preparare la ripartenza anche delle nuove produzioni, in modo da poter gestire con ordine e condivisione la disponibilità delle maestranze, dei tecnici e dei talenti ed evitare ingorghi e conseguenti possibili conflitti che non farebbero bene a nessuno.

Ci impegniamo, pertanto, a fare il massimo sforzo perché la ripresa dell'attività produttiva sia ordinata e razionale, ma anche e soprattutto che sia ispirata ad un principio condiviso di equità, affinché nessuno degli operatori coinvolti della nostra filiera debba essere penalizzato maggiormente di altri.

Questo impegno dovrà innanzitutto tenere conto delle esigenze delle produzioni che, al momento dell'insorgere dell'emergenza, si trovavano in fase più avanzata (principalmente, quindi, quelle le cui riprese erano già iniziate o quelle le cui riprese erano in procinto di iniziare).

Riteniamo inoltre che sarà necessario dedicare la massima attenzione anche a quelle produzioni che prevedono necessariamente la presenza di determinati attori (ad esempio, le stagioni successive di serie televisive, per loro natura legate necessariamente alla presenza dei protagonisti ricorrenti).

Comunque, al momento della ripresa dell'attività bisognerà operare di comune accordo e solidalmente affinché non vada vanificato lo sforzo (intellettuale, economico e organizzativo) di nessuno, tanto più quando tale sforzo è stato particolarmente consistente e più vicino alla meta, nell'auspicio quindi che tutte le attività intraprese al momento dell'insorgere dell'emergenza – a qualunque fase si trovassero – arrivino al loro esito positivo e non siano - per così dire - "superate" da altre nuove attività nel frattempo subentranti.

Invitiamo, perciò, tutti gli operatori del settore a condividere con i produttori e gli agenti questo impegno, sperando nella loro pronta adesione a questo appello.

Grazie.

Tutti insieme ce la faremo. Senza lasciare indietro nessuno.

Roma, 7 aprile 2020

**Il Presidente dei Produttori
ANICA**



(Francesca Cima)

Il Presidente APA



(Giancarlo Leone)

Il Presidente L.A.R.A.



(Moira Mazzantini)

Il Presidente APE



(Marco Valerio Pugini)

**Il Presidente CNA Cinema e
Audiovisivo**



(Gianluca Curti)

Il Presidente AGICI



(Marina Marzotto)

Il Presidente 100autori



(Stefano Sardo)

Il Presidente ANAC



(Francesco Ranieri
Martinotti)

**Il Presidente Writers Guild
Italia**



(Franca De Angelis)